

PROTIDEA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 283/A - 25030 RONCADELLE BS
Codice Fiscale	03237860980
Numero Rea	BS 517162
P.I.	03237860980
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALPHA PROGETTI GROUP SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	995.998	1.069.744
II - Immobilizzazioni materiali	66.741	34.548
III - Immobilizzazioni finanziarie	360.010	19.189
Totale immobilizzazioni (B)	1.422.749	1.123.481
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	632.879	1.017.549
Totale crediti	632.879	1.017.549
IV - Disponibilità liquide	485.660	366.349
Totale attivo circolante (C)	1.118.539	1.383.898
D) Ratei e risconti	27.177	20.464
Totale attivo	2.568.465	2.527.843
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
III - Riserve di rivalutazione	1.084.000	1.084.000
IV - Riserva legale	18.000	6.256
VI - Altre riserve	317.771	267.249
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	104.726	102.266
Totale patrimonio netto	1.614.497	1.549.771
B) Fondi per rischi e oneri	2.000	2.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.870	60.869
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.568	643.159
esigibili oltre l'esercizio successivo	440.931	266.645
Totale debiti	877.499	909.804
E) Ratei e risconti	4.599	5.399
Totale passivo	2.568.465	2.527.843

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.923.522	2.401.032
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.695	208.038
altri	7.146	10.526
Totale altri ricavi e proventi	35.841	218.564
Totale valore della produzione	1.959.363	2.619.596
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.465	9.477
7) per servizi	1.043.241	1.791.002
8) per godimento di beni di terzi	75.467	45.474
9) per il personale		
a) salari e stipendi	414.031	405.242
b) oneri sociali	83.609	81.621
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.479	32.352
c) trattamento di fine rapporto	18.743	25.343
d) trattamento di quiescenza e simili	3.736	1.309
e) altri costi	-	5.700
Totale costi per il personale	520.119	519.215
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	110.172	108.480
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.246	93.851
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.926	14.629
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.834	3.726
Totale ammortamenti e svalutazioni	113.006	112.206
14) oneri diversi di gestione	15.310	10.081
Totale costi della produzione	1.779.608	2.487.455
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	179.755	132.141
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	2
Totale proventi diversi dai precedenti	1	2
Totale altri proventi finanziari	1	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.998	15.376
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.998	15.376
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.997)	(15.374)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	154.758	116.767
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.032	14.501
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	50.032	14.501
21) Utile (perdita) dell'esercizio	104.726	102.266

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore dell'attività di progettazione e sviluppo di sistemi per automazione industriale nonché la vendita.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo ALPHA PROGETTI GROUP SRL in qualità di controllata al 100%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

In data 26 settembre 2023 è stata acquistata l'intera partecipazione di S.T.E.D. Engineering Srl.

In data 7 ottobre 2023 è stata deliberata la distribuzione dei dividendi per euro 40.000, al lordo della ritenuta fiscale, attraverso l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata la procedura per il deposito del marchio sociale che si è conclusa con la registrazione in data 9 febbraio 2024.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati:

Progetto 1 - Attività di R&S su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di una innovativa macchina speciale, con l'obiettivo di migliorare significativamente

le prestazioni delle bobine di acciaio magnetico dal quale ricavare i lamierini che compongono il rotore dei motori elettrici.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 203.198 € .

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Riassunto costi R&S 2023

	PROGETTO	Personale	TOTALE
	1	203.198	203.198
TOTALE		203.198	203.198

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di

competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Il Know how aziendale, quale asset immateriale di essenziale importanza, è iscritto nell'attivo a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2020, in applicazione del D.L. 104/2020, convertito nella legge n.126 /2020.

La rivalutazione è stata determinata in base al criterio del valore d'uso al 31 dicembre 2020, quale scelta più idonea ed

appropriata per stimare il valore effettivo del Know-how di Protidea S.r.l., supportato da una perizia redatta da un soggetto professionalmente qualificato ed indipendente; la rivalutazione è stata operata sia ai fini civilistici che fiscali.

Dall'esercizio 2021 e 2024 il riconoscimento fiscale ha effetto rispettivamente per le quote di ammortamento stanziato a conto economico e per le eventuali plusvalenze e minusvalenze.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Per i soli immobili strumentali condotti in locazione finanziaria si è provveduto, per effetto del decreto legge 223 /2006 e delle successive modifiche intervenute con il decreto legge 118/2007, ad imputare a costo la quota capitale riferibile al solo immobile e a iscrivere nell'attivo patrimoniale la quota riferibile alle aree sottostanti.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di

tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Non esiste fiscalità differita passiva significativa; l'eventuale fiscalità differita attiva (o anticipata), prudentemente, non viene presa in considerazione fino a quando non vi è la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che consentano il riassorbimento della differenza temporanea.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 1.422.749.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.299.982	115.672	19.189	1.434.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	230.238	81.124		311.362
Valore di bilancio	1.069.744	34.548	19.189	1.123.481
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.500	48.119	360.000	428.619
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	15.733	19.179	34.912
Ammortamento dell'esercizio	94.246	193		94.439
Totale variazioni	(73.746)	32.193	340.821	299.268
Valore di fine esercizio				
Costo	1.320.482	148.058	360.010	1.828.550
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	324.484	81.317		405.801
Valore di bilancio	995.998	66.741	360.010	1.422.749

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni ammortizzabili ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene.

A tal proposito, la società si è già avvalsa della rivalutazione (sia civilistica che fiscale), nell'esercizio 2020, rilevando il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione è stato imputato accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19.

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, sono stati rivalutati i seguenti beni ammortizzabili: KNOW HOW aziendale. Ogni ulteriore dettaglio è già stato specificato nel relativo bilancio d'esercizio 2020.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 995.998.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6,67
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 66.741.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda

ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c. e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n. 12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. Resta facoltà delle imprese di sospendere solo i rimborsi in conto capitale oppure l'intero canone.

L'Organo amministrativo ha concluso la moratoria negli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti
	Immobile	40.699	14.995	3.245
	Autovettura Porsche Macan	18.469	18.197	2.430
	Autovettura Bmw	38.077	9.056	2.586
Totale		97.245	42.248	8.261

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	97.245
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.261

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 360.010.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
S.T.E.D. Engineering Srl	Gussago (Bs)	03933630984	10.000	100,00%	360.000
Totale					360.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 632.879.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	721.994	(181.287)	540.707	540.707
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	228.968	(143.205)	85.763	85.763
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.587	(60.178)	6.409	6.409
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.017.549	(384.670)	632.879	632.879

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 485.660.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	365.239	119.739	484.978
Denaro e altri valori in cassa	1.109	(427)	682
Totale disponibilità liquide	366.349	119.312	485.660

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 27.177.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	77	77
Risconti attivi	20.463	6.636	27.099
Totale ratei e risconti attivi	20.464	6.713	27.177

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserve di rivalutazione	1.084.000	-	-		1.084.000
Riserva legale	6.256	11.744	-		18.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	267.248	50.522	-		317.770
Totale altre riserve	267.249	50.522	-		317.771
Utile (perdita) dell'esercizio	102.266	-	102.266	104.726	104.726
Totale patrimonio netto	1.549.771	62.266	102.266	104.726	1.614.497

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	di capitale	B	80.000
Riserve di rivalutazione	1.084.000	di capitale	A, B	1.084.000
Riserva legale	18.000	di utili	B	18.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	317.770	di utili	A, B, C	317.770
Totale altre riserve	317.771			317.770
Totale	1.509.770			1.499.770

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Si fa presente, che la Riserva di Rivalutazione è composta da una quota parte realizzata, in sospensione d'imposta moderata, pari a € 155.304: in caso di distribuzione, forma reddito imponibile in capo alla società e dividendo tassabile in capo ai soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 2.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.000	2.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.000	2.000
Utilizzo nell'esercizio	2.000	2.000
Valore di fine esercizio	2.000	2.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 69.870.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	60.869
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.704
Utilizzo nell'esercizio	7.702
Totale variazioni	9.002
Valore di fine esercizio	69.870

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	391.743	168.401	560.144	163.860	396.284
Debiti verso altri finanziatori	-	50.034	50.034	5.387	44.647
Debiti verso fornitori	428.535	(268.820)	159.715	159.715	-
Debiti tributari	32.288	20.726	53.014	53.014	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.735	1.553	16.288	16.288	-
Altri debiti	42.503	(4.198)	38.305	38.305	-
Totale debiti	909.804	(32.304)	877.499	436.569	440.931

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
Totale	396.284

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	877.499	877.499

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si riporta di seguito una descrizione comprovante la "continuità aziendale" dell'impresa, in particolare si specificano le prospettive di continuità non compromesse da difficoltà finanziarie temporanee: le moratorie si sono già concluse nell'esercizio 2021.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 4.599.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.399	(800)	4.599
Totale ratei e risconti passivi	5.399	(800)	4.599

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.401.032	1.923.522	-477.510	-19,89
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	208.038	28.695	-179.343	-86,21
altri	10.526	7.146	-3.380	-32,11
Totale altri ricavi e proventi	218.564	35.841	-182.723	-83,60
Totale valore della produzione	2.619.596	1.959.363	-660.233	-25,20

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.477	12.465	2.988	31,53
per servizi	1.791.002	1.043.241	-747.761	-41,75
per godimento di beni di terzi	45.474	75.467	29.993	65,96
per il personale	519.215	520.119	904	0,17
ammortamenti e svalutazioni	112.206	113.006	800	0,71
oneri diversi di gestione	10.081	15.310	5.229	51,87
Totale costi della produzione	2.487.455	1.779.608	-707.847	-28,46

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -24.997

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	14.501	50.032	35.531	245,02
Totale	14.501	50.032	35.531	245,02

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

In alternativa, si riepilogano i seguenti indici finanziari:

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	1.923.522	2.401.032	-477.510
Contributi in conto esercizio	28.695	208.038	-179.343
Valore della Produzione	1.952.217	2.609.070	-656.853
Acquisti netti	12.465	9.477	2.988
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.118.708	1.836.476	-717.768
Valore Aggiunto Operativo	821.044	763.117	57.927
Costo del lavoro	520.119	519.215	904
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	300.925	243.902	57.023
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	15.926	14.629	1.297
Svalutazioni del Circolante	2.834	3.726	-892
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	282.165	225.547	56.618
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	7.146	10.526	-3.380
Oneri Accessori Diversi	15.310	10.081	5.229
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-8.164	445	-8.609
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	94.246	93.851	395
Risultato Ante Gestione Finanziaria	179.755	132.141	47.614
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	1	2	-1
Proventi finanziari	1	2	-1
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	179.756	132.143	47.613
Oneri finanziari	24.998	15.376	9.622
Risultato Ordinario Ante Imposte	154.758	116.767	37.991
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	50.032	14.501	35.531
Risultato netto d'esercizio	104.726	102.266	2.460

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	6,49	6,60	-0,11	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	7,00	5,23	1,77	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	58,26	77,39	-19,13	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,59	1,63	-0,04	> 1
ROS - Return on Sales (%)	9,35	5,50	3,85	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,75	0,95	-0,20	> 1
ROI - Return On Investment (%)	5,55	5,78	-0,23	< ROE, > tasso di interesse (i)

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	995.998	1.069.744	-73.746
Immobilizzazioni Materiali nette	66.742	34.547	32.195
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	360.000	0	360.000
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	10	19.189	-19.179
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	360.010	19.189	340.821
AI) Totale Attivo Immobilizzato	1.422.750	1.123.480	299.270
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	540.707	721.994	-181.287
Crediti diversi entro l'esercizio	92.172	295.555	-203.383
Altre Attività	27.177	20.464	6.713
Disponibilità Liquide	485.660	366.348	119.312
Liquidità	1.145.716	1.404.361	-258.645
AC) Totale Attivo Corrente	1.145.716	1.404.361	-258.645
AT) Totale Attivo	2.568.466	2.527.841	40.625
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	90.000	90.000	0
Capitale Versato	90.000	90.000	0
Riserve Nette	1.419.770	1.357.504	62.266
Utile (perdita) dell'esercizio	104.727	102.265	2.462
Risultato dell'Esercizio a Riserva	104.727	102.265	2.462
PN) Patrimonio Netto	1.614.497	1.549.769	64.728
Fondi Rischi ed Oneri	2.000	2.000	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	69.870	60.869	9.001
Fondi Accantonati	71.870	62.869	9.001
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	396.284	266.645	129.639

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	44.647	0	44.647
Debiti Consolidati	440.931	266.645	174.286
CP) Capitali Permanenti	2.127.298	1.879.283	248.015
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	163.860	125.098	38.762
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	5.387	0	5.387
Debiti Finanziari entro l'esercizio	169.247	125.098	44.149
Debiti Commerciali entro l'esercizio	159.715	428.535	-268.820
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	53.014	32.288	20.726
Debiti Diversi entro l'esercizio	54.593	57.238	-2.645
Altre Passività	4.599	5.399	-800
PC) Passivo Corrente	441.168	648.558	-207.390
NP) Totale Netto e Passivo	2.568.466	2.527.841	40.625

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	704.548	755.803	-51.255	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	403.570	308.524	95.046	> 0
Saldo di liquidità	976.469	1.279.263	-302.794	> 0
Margine di tesoreria (MT)	704.548	755.803	-51.255	> 0
Margine di struttura (MS)	191.747	426.289	-234.542	
Patrimonio netto tangibile	618.499	480.025	138.474	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	259,70	216,54	43,16	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	259,70	216,54	43,16	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	371.460,00	596.896,00	-225.436,00	
Capitale investito netto (CIN)	1.434.200,00	1.701.187,00	-266.987,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	44,11	20,96	23,15	
Indice di durata dei crediti commerciali	102,60	109,76	-7,16	
Indice di durata dei debiti commerciali	51,54	84,73	-33,19	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,60	0,58	0,02	< 1

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori
Compensi	17.663

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- In data 28/11/2018 la società ha prestato garanzia a società terza in relazione al contratto di locazione finanziaria con Selmabipiemma Leasing Spa per un importo massimo garantito di € 239.540;
- In data 06/10/2022 la società ha prestato garanzia a società terza in relazione al contratto di locazione finanziaria con Selmabipiemma Leasing Spa per un importo massimo garantito di € 141.003.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La capogruppo ALPHA PROGETTI GROUP SRL non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Per ulteriori riferimenti alle cause di esonero si veda la parte relativa alle Altre informazioni.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C. c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	R&S	Agenzia delle Entrate	25.320	Credito d'imposta R&S
	SA.60791	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale Spa	12.486	Fondo di Garanzia Ig. 662/96

Totale			37.806	
--------	--	--	--------	--

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 104.726;
- TOTALE € 104.726.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019, in quanto la società è sotto i limiti dimensionali previsti dal nuovo articolo 2477 C.c.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35 /CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gli amministratori

Verzeletti Gianpiero

Verzeletti Maria